



AMBIENTE & SICUREZZA S.M. s.r.l.

CONSULENZA E FORMAZIONE SUL LAVORO

GUIDA AVVIO ANNO SCOLASTICO

2021/2022

*Nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento
della diffusione del Covid-19*

Ambiente & Sicurezza S.M. S.r.l. - 13011 Borgosesia (VC) - via Canova, 20 - tel/Fax 0163 21804 - E-mail: info@ambientesicurezzaborgosesia.it

Pec: info@pec.ambientesicurezzaborgosesia.it - Capitale Sociale € 10.000,00 i.v. - C.F./P.I. e registro imprese di VC: 02010460026

www.ambientesicurezzaborgosesia.it

PREMESSA

Il documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, conferma sostanzialmente le misure di contenimento di diffusione del Covid19 adottate nel corso dell'anno scolastico passato. L'obiettivo è quello di garantire la didattica in presenza anche a fronte della progressiva copertura vaccinale degli operatori scolastici e degli studenti over 12 anni.

Di seguito le modifiche apportate al protocollo già in dotazione alle Istituzioni scolastiche.

CAPITOLO 1 - ARRIVO A SCUOLA

TRASPORTI

1. Sollecitare la convocazione da parte delle Conferenze dei Servizi per pianificare trasporti differenziati all'inizio e al termine delle lezioni.
2. Promuovere in collaborazione con gli Enti locali la modalità "Pedibus" o condizione analoga con la bicicletta.
3. Potrebbe essere utile un censimento degli alunni che utilizzano trasporti pubblici affinché quelli proveniente dalla stessa zona non vengano lasciati alla fermata per motivi di affollamento.
4. Si raccomanda di indossare la mascherina secondo quanto previsto dalle normative in vigore per i trasporti pubblici.

INGRESSO A SCUOLA

Attesa ai cancelli

1. Richiedere al Comune un'ordinanza che imponga l'utilizzo di mascherina nelle aree adiacenti l'edificio scolastico.
2. Richiedere che la Polizia Municipale presidi gli ingressi e controlli il rispetto dell'ordinanza comunale, eventualmente anche con l'aiuto della Protezione Civile.
3. Tutti i presenti, compresi gli accompagnatori, devono indossare la mascherina non potendo prevedere che venga rispettata la regola del metro di distanziamento.

Accessi

1. Utilizzare tutti gli ingressi possibili, in caso di necessità possono essere utilizzate le scale di emergenza.
2. Indicare quali classi hanno accesso per ogni ingresso con apposita segnaletica.
3. Ogni ingresso deve essere presidiato da personale scolastico.
4. Si propone di valutare l'opportunità che l'insegnante della prima ora accolga all'esterno gli studenti della propria classe; in alternativa prevedere un servizio di sorveglianza che controlli il flusso ordinato degli alunni.
5. Si propone di valutare l'opportunità che l'insegnante di sostegno accolga all'esterno lo studente disabile assegnato.
6. Alla ripresa delle attività scolastiche, dopo ogni sospensione di calendario, è necessario acquisire da parte del personale apposito modulo di autocertificazione comprovante l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti, di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni, di non essere stato a contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni.
7. Prevedere modifiche al Patto di corresponsabilità educativa (necessità di rimanere a casa in presenza di febbre sopra 37,5° nei tre giorni precedenti o in caso di contatti con sospetti contagiati) e al Regolamento d'istituto (sanzioni in caso di rispetto del protocollo di sicurezza).
8. In base al documento del CTS non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Si consiglia comunque la misurazione della stessa a tutto il personale, per garantire maggior tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e agli studenti che evidenziano sintomatologia influenzale.
9. Dopo l'ingresso degli alunni, all'ora esatta dell'inizio delle lezioni, l'accesso avverrà solo dall'ingresso principale.

INGRESSO IN AULA

1. Gli alunni dovranno indossare la mascherina chirurgica/comunità per tutto il tempo di permanenza in aula. Si precisa che la mascherina di comunità è utilizzabile esclusivamente qualora venga garantito il distanziamento di 1 metro.
2. L'insegnante sorveglia gli spostamenti all'interno dell'aula facendo attenzione che gli alunni siano distanziati e applichino attentamente le procedure.
3. Durante l'attività in classe l'insegnante indossa la mascherina chirurgica.
4. Gli eventuali registri/elenchi saranno già nelle aule, custoditi nel cassetto della cattedra.
5. Gli alunni che non hanno compiuto i 6 anni di età e frequentano la scuola Primaria devono indossare la mascherina chirurgica/comunità

CAPITOLO 2 – DIRETTIVE GENERALI

PERCORSI E SEGNALETICA

1. Vanno evidenziati tutti i percorsi per raggiungere i vari locali scolastici, se possibile ogni corridoio sarà diviso in due sensi di marcia tramite segnaletica orizzontale e/verticale.
2. In prossimità delle aule, dei servizi igienici, degli uffici e di tutti gli altri locali, posizionare a terra alcune strisce di distanziamento di 1 metro.
3. Posizionare cartelli accanto alle postazioni dei gel igienizzanti per promuoverne l'utilizzo.
4. Posizionare cartelli sulle porte dei locali (aula insegnanti, laboratori, spogliatoi, servizi igienici, aula magna) con il numero massimo di persone che possono accedervi.
5. Posizionare nei servizi igienici cartelli che promuovano il corretto e frequente lavaggio delle mani.

IGIENE PERSONALE

E' fondamentale l'igiene delle mani in tutte le seguenti situazioni:

1. Ingresso edificio scolastico per personale e utenti vari
2. Ingresso aule
3. Ingresso laboratori, mensa, spogliatoi e palestra
4. Ingresso uffici
5. Prima di accedere agli spazi esterni e al rientro
6. Prima e dopo l'utilizzo dei servizi igienici
7. Prima dell'utilizzo dei distributori di bevande e alimenti e/o consumo merenda.

RICAMBIO D'ARIA

Tutti gli ambienti devono essere areati il più possibile, in particolare:

1. Fino a quando le temperature lo consentono prevedere l'apertura costante delle finestre.
2. Con basse temperature occorre prevedere un ricambio d'aria di almeno 5 minuti con apertura di tutte le finestre (aule, mensa, laboratori, uffici, spazi comuni) almeno ogni unità oraria e durante gli intervalli.

3. Negli edifici provvisti di aperture a vasistas si consiglia di mantenere aperta in questa modalità almeno una finestra anche a basse temperature per garantire un ricircolo d'aria. Deve essere comunque garantito il ricambio d'aria di almeno 5 minuti ogni unità oraria con apertura completa delle finestre.
4. Le finestre dei bagni devono rimanere aperte per garantire un'adeguata areazione.
5. Garantire un ricambio d'aria continuo sia negli spogliatoi che nella palestra.

MONITORAGGIO DEI PRESENTI

1. Identificare un referente Covid-19 (e suo sostituto) adeguatamente formato che si interfacci con il Dipartimento di Prevenzione.
2. Valutare, secondo le indicazioni dell'ISS, la necessità di individuare un referente Covid-19 per ciascun plesso.
3. Tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del Dipartimento di Prevenzione.
4. Stabilire con il Dipartimento di Prevenzione un protocollo per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti, evitando la diffusione di dati sensibili, nel rispetto della privacy.
5. Dal 1° settembre al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, tutto il personale scolastico deve possedere ed è tenuto ad esibire la certificazione verde COVID-19.
6. Il DS verifica che il personale scolastico possieda la certificazione verde
7. Il mancato rispetto delle disposizioni di legge è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro è sospeso.

CAPITOLO 3 - GESTIONE AULA

LAYOUT AULA

Per quanto riguarda la disposizione dei banchi è necessario tenere conto innanzitutto degli spostamenti degli alunni all'interno delle aule. I banchi devono essere disposti garantendo un distanziamento minimo di 1 metro da bocca a bocca tra gli studenti secondo le ultime indicazioni del documento tecnico del CTS. Inoltre è necessario assicurare uno spazio interattivo di larghezza di 2 metri lineari entro i quali ci sarà la cattedra/lavagna e prevedere un distanziamento di 2 metri tra l'insegnante alla cattedra e il primo banco.

PROCEDURA PER L'USO PROMISCUO DI ATTREZZATURE (LIM, LAVAGNA, PC)

1. Prevedere per ciascuna aula la disponibilità di soluzioni di materiale igienizzante (chiusi in apposito armadietto) per la pulizia degli strumenti di uso comune.
2. In caso di utilizzo di lavagne tradizionali è necessario prevedere un kit di gessi personali per ogni docente/studente, in modo da evitare l'uso promiscuo.

CURA DEL BANCO E DEL MATERIALE DI PROPRIETÀ DEGLI ALUNNI

1. Nei sotto-banchi è fatto divieto di depositare rifiuti e fazzoletti utilizzati. Riporre libri e quaderni direttamente negli zaini al termine della lezione. E' opportuno che gli studenti dispongano di gel

igienizzanti personali forniti dalle famiglie per igienizzarsi le mani ogni volta che dovranno portare qualcosa al volto (ad esempio: soffiare il naso, mangiare, toccarsi gli occhi, indossare la mascherina).

2. Le giacche potranno essere collocate sullo schienale della sedia o sugli attaccapanni adeguatamente protette in un sacco o opportunamente distanziate.
3. E' vietato lasciare a scuola il materiale didattico utilizzato dagli studenti.
4. Considerare l'opportunità di non far utilizzare quaderni e/o fogli per compiti/verifiche implementando l'uso delle piattaforme già sperimentate durante la didattica a distanza (moduli google, forms...) in modo tale da ridurre al minimo ogni rischio di contagio evitando la manipolazione dei materiali cartacei.
5. Considerare l'opportunità di utilizzare un unico quaderno

METODO MONTESSORI/SENZA ZAINO

1. Nella disposizione dei banchi a isola garantire sempre il distanziamento minimo di 1 metro da bocca a bocca.
2. Selezionare un numero ridotto di giochi/supporti didattici per gli apprendimenti.
3. Fornire kit di materiale/giochi fondamentali per ciascun alunno.
4. In caso di uso promiscuo di materiale è necessario procedere a igienizzazione tra un gruppo e l'altro.
5. Prevedere il lavaggio delle mani prima e dopo ciascuna attività.

USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, dei locali stessi. Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie, della sorveglianza e dei piani di sicurezza.

CAPITOLO 4 – INTERVALLO

1. Stabilire intervalli differenziati per gruppi di aule, se possibile prediligere gli spazi all'aperto.
2. E' obbligatorio indossare la mascherina, da togliere esclusivamente per il consumo della merenda, sempre garantendo il distanziamento di almeno un metro tra ciascun alunno.
3. E' preferibile che ciascun alunno si porti la merenda da casa.

CAPITOLO 5 - SPAZI ESTERNI

Individuare aree specifiche per ogni gruppo, oppure prevedere utilizzi scaglionati nel caso di spazi esterni ristretti.

CAPITOLO 6 - SERVIZI IGIENICI

1. Stabilire per ciascun antibagno il numero massimo di presenze contemporanee.
2. Non precludere l'utilizzo dei servizi igienici durante l'orario di lezione per ridurre il flusso durante gli intervalli.
3. Durante gli intervalli anche i docenti potranno essere coinvolti in turni di sorveglianza all'ingresso dei bagni.
4. Gli antibagni devono essere dotati di dispenser per sapone e di asciugamani di carta.

CAPITOLO 7 – MENSA

1. Organizzare turni di utilizzo del locale mensa in modo tale da garantire il distanziamento di 1 metro da bocca a bocca.
2. Se necessario prevedere una separazione con parete divisoria in plexiglas su ogni tavolo.
3. In misura residuale prevedere lunch box per i pasti da consumare in aula; in tal caso deve essere prevista la pulizia delle postazioni e del pavimento prima e dopo il pasto.
4. Non è necessario utilizzare stoviglie monouso.
5. Lavaggio stoviglie a temperatura adeguata.
6. Il personale che somministra i pasti deve indossare per tutto il tempo la mascherina a protezione delle vie respiratorie

CAPITOLO 8 - PALESTRA E ATTIVITA' MOTORIE

1. Coinvolgere gli insegnanti di scienze motorie per l'individuazione di attività che non richiedano promiscuità ed igienizzazione delle attrezzature.
2. Favorire l'attività motoria all'aperto privilegiando attività fisiche individuali che permettano il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri.
3. In zona bianca le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali.
4. In zona gialla e arancione si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale.
5. In base al numero e alla superficie delle palestre, valutare se è possibile contenere due mezze classi, una classe intera, o due classi intere. Occorre infatti considerare i movimenti dei presenti.
6. Valutare il numero massimo di persone che possono accedere simultaneamente agli spogliatoi.
7. In caso di utilizzo della palestra da parte di società esterne, assicurarsi che sia definito nel contratto l'igienizzazione dei locali e delle attrezzature a cura delle società stesse al termine delle loro attività.
8. L'utilizzo di palestre da parte di soggetti esterni è possibile solo in zona bianca.

INGRESSO - GESTIONE DEGLI SPOGLIATOI

E' necessario regolamentare l'utilizzo degli spogliatoi e della palestra assicurando:

1. Che gli studenti portino il necessario per il cambio in una sacca per evitare il contatto con gli indumenti degli altri.
2. Che all'interno degli spogliatoi sia sempre rispettata la distanza di 1 metro da bocca a bocca.
3. Che venga controllato il flusso di accesso ed uscita da spogliatoi e palestra.

CAPITOLO 9 – LABORATORI

LABORATORIO MUSICALE

1. Prevedere un distanziamento di almeno 2 m nel caso di utilizzo di strumenti a fiato. Inoltre, le precauzioni per lo strumento a fiato si applicano anche alle ore di Educazione Musicale comuni a tutti gli studenti, quando si suona il flauto. Prevedere dunque l'utilizzo di spazi più ampi per le esecuzioni di brani con gli strumenti a fiato e/o per il coro.
2. In caso di inadeguato distanziamento prevedere la posa di separatori in plexiglass.
3. Verificare la possibilità di effettuare saggi collettivi tenendo conto dell'affollamento sul palco e tra il pubblico.

LABORATORIO DI INFORMATICA E LABORATORIO LINGUISTICO

1. Garantire un distanziamento di almeno 1 metro da bocca a bocca.
2. Ogni studente deve utilizzare le proprie cuffie.
3. Valutare se è possibile proteggere la tastiera e il mouse con pellicola in pvc per semplificare l'attività di igienizzazione.

LABORATORIO DI PITTURA E SCULTURA

1. Ogni studente deve usare un cavalletto opportunamente distanziato dagli altri (almeno un metro da bocca a bocca con posizionamento di segnaletica sul pavimento) e un trespolo per scultura analogamente distanziato e indicato. Obbligatoria l'igienizzazione ad ogni cambio di classe (necessario prevedere in orario un'ora buca tra una classe e l'altra). Per le classi più numerose utile acquistare cavalletti da banco ad uso personale.
2. Ogni studente deve avere un kit personale di attrezzi (pennelli e colori).

LABORATORIO CON POSTAZIONI ATTREZZATE (CHIMICO, MECCANICO, FISICA, ELETTRONICA /ELETTRONICA)

Per i laboratori e le aule attrezzate non è quasi mai possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici (elettrici, pneumatici, gas, ecc.). Per tale motivo il principio del *distanziamento fisico* può essere rispettato solo valutando, caso per caso, il **numero massimo di allievi** che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale (docente, ITP e tecnico di laboratorio) possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più

vicino, stando nella sua postazione fissa. Anche l'area dinamica di passaggio e di interazione all'interno del laboratorio dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.

Il personale può spostarsi, muoversi tra le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici solo dopo aver disinfettato le mani.

Qualora l'analisi degli spazi a disposizione, in relazione al necessario *distanziamento fisico*, conduca a dover

dividere la classe (o le classi che si turnano), si suggerisce (anche per ragioni di funzionalità didattica) di suddividerla in due gruppi di egual numero e di sfruttare, laddove possibile, la compresenza, con metà classe in laboratorio e l'altra metà in aula. In questo caso la valutazione dei rischi del laboratorio dovrà stabilire la necessità o meno della presenza del tecnico di laboratorio in affiancamento dell'ITP per la gestione in sicurezza delle esercitazioni pratiche.

Nella pianificazione del curriculum e nella conseguente organizzazione delle attività ad esso correlate, le scuole secondarie di II grado hanno facoltà di collocare, ove possibile, le attività che prevedano l'utilizzo dei laboratori di indirizzo nella prima parte dell'anno scolastico, anche in forma di aggregazione per ambiti disciplinari, adottando ogni soluzione che consenta di realizzare l'integrazione o il consolidamento degli apprendimenti tecnico pratici non svolti nell'a.s. 2020-2021 a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza.

1. Valutare l'efficacia della ventilazione naturale dell'ambiente, che in alcuni laboratori potrebbe essere fortemente limitata dalla posizione delle finestre e/o dalla collocazione e dimensioni delle macchine e/o attrezzature; nei casi di strutturale, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria.
2. Verificare la dotazione di impianto aerulico di riscaldamento e/o raffrescamento e la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata. L'Ente locale proprietario dell'edificio scolastico deve assicurare l'attuazione del programma di manutenzione periodica di eventuali impianti di riscaldamento o rinfrescamento aerulici presenti in Istituto, nonché la pulizia o sostituzione dei relativi filtri e la sanificazione dei condotti, a cura di ditte specializzate ed autorizzate. Nel dubbio della possibilità di stazionamento di virus attivi negli ambienti e onde evitare il rischio di diffusione di "droplet", è interdetto l'uso di stufette ad aria e ventilatori.
3. In caso di postazioni di lavoro non fisse (ad esempio allievi che operano in piedi, di fronte a banconi, pannelli attrezzati, ecc.), delimitare degli spazi di movimento degli allievi con opportune segnalazioni a pavimento per il necessario mantenimento del distanziamento di almeno 1 m tra un allievo e un altro.
4. Organizzare l'attività di laboratorio in modo da consentire allo studente di provvedere negli ultimi 5 minuti alla disinfezione della propria postazione di lavoro.
5. Non consentire l'uso promiscuo di camici, guanti e occhiali di sicurezza: l'allievo dovrà indossare DPI personali e portare a casa il camice al termine della lezione.

CAPITOLO 10 - SALA PROFESSORI

1. In base alle dimensioni e al numero di locali presenti, i docenti entrano nella loro aula solo per il deposito di verifiche all'interno dei cassetti o di materiale che non possa essere trasportato altrove. Giacche, libri devono essere portate con sé durante gli spostamenti.
2. Si incoraggia l'uso delle versioni dei libri di testo digitali per i docenti.

CAPITOLO 11 – AULA MAGNA - AUDITORIUM

Al fine di garantire il distanziamento:

1. Eliminare le sedie mobili in eccesso e segnare a terra la posizione delle rimanenti.
2. Indicare con un cartello, in caso di sedie fisse, quelle che devono essere utilizzate.

CAPITOLO 12 – ASCENSORI

L'uso dell'ascensore è consentito limitatamente a una persona alla volta; nel caso in cui sia necessario accompagnare in ascensore una persona o un bambino può essere presente solo un accompagnatore.

CAPITOLO 13 - USCITE SCUOLA

1. Deflusso organizzato in funzione della disposizione delle aule rispetto alle uscite.
2. Tutte le uscite presenti devono essere rese disponibili.
3. Durante il deflusso è obbligatorio indossare le mascherine.
4. E' vietato sostare nelle pertinenze scolastiche.
5. Gli studenti che necessitano di uscita anticipata devono essere accompagnati dal personale all'esterno dell'ingresso principale e affidati al genitore o loro delegati.

CAPITOLO 14 - PROTOCOLLO PULIZIA

Predisporre un cronoprogramma e un registro regolarmente aggiornato con le attività di pulizia ed igienizzazione definite.

Utilizzare i principi attivi per la pulizia ed igienizzazione suggeriti dagli Organismi nazionali:

- pulizia dei pavimenti con i normali prodotti in uso e successiva disinfezione (decontaminazione) con ipoclorito di sodio 0,1% (ad es. diluizione 1:50 se viene utilizzata la candeggina domestica a una concentrazione iniziale del 5%)
- pulizia dei piani di lavoro con i normali prodotti in uso e successiva disinfezione (decontaminazione) con etanolo almeno al 70%

Le suddette operazioni devono essere condotte da personale provvisto di mascherina chirurgica (eventualmente integrata da visiera o occhiali in policarbonato), guanti monouso adatti a proteggere dai prodotti utilizzati e, se disponibile, camice monouso impermeabile a maniche lunghe.

AMBIENTI

1. Alla ripresa delle attività didattiche assicurare una pulizia approfondita di tutti i locali.
2. Nella pulizia quotidiana si deve porre particolare attenzione alle superfici più toccate, quali maniglie e barre di porte, finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, e di superfici, arredi e materiali scolastici utilizzati.

AULE

1. Prevedere la pulizia ed igienizzazione a fine giornata.
2. Per le maniglie di porte e finestre, che sono gli oggetti che più potrebbero veicolare i contagi, prevedere un'igienizzazione ogni 2 ore.
3. Igienizzare cattedra e strumenti didattici ad ogni cambio insegnante.

SERVIZI IGIENICI

1. Prevedere la pulizia ed igienizzazione al termine di ogni intervallo e a fine giornata.
2. Per i rubinetti e le maniglie dei bagni, che sono gli oggetti che più potrebbero veicolare i contagi, prevedere un'igienizzazione ogni 2 ore.

MENSA

1. Prevedere pulizia di tavoli e sedie al termine di ciascun turno. A fine utilizzo prevedere pulizia completa del locale.

PALESTRA E SPOGLIATOI

1. Prevedere che le sedute degli spogliatoi vengano igienizzate dopo ogni gruppo di studenti.
2. Prevedere l'igienizzazione delle attrezzature ad uso promiscuo ad ogni cambio gruppo.
3. Prevedere la pulizia a fine giornata degli spogliatoi e della palestra.

LABORATORI

1. Prevedere ad ogni cambio di gruppo classe l'igienizzazione delle postazioni, anche a cura degli studenti.
2. Prevedere la pulizia degli ambienti a fine giornata.

UFFICI

1. Prevedere l'igienizzazione giornaliera delle postazioni a cura del personale (amministrativi).

2. Prevedere l'igienizzazione delle attrezzature ad uso promiscuo ogni 2 ore.
3. Prevedere la pulizia degli ambienti a fine giornata.

ZONE ESTERNE

1. Prevedere l'igienizzazione dei giochi/arredi ad ogni cambio classe.

GEL IGIENIZZANTI

1. Scegliere prodotti di buona qualità al fine di limitare possibili effetti di sensibilizzazione da parte degli utilizzatori.
2. Posizionare i dispenser all'ingresso/vicinanze:
 - Dell'edificio scolastico
 - Delle aule

 - Dell'aula insegnanti e aula Magna
 - Dei servizi igienici
 - Della mensa
 - Della palestra e spogliatoi
 - Dei laboratori
 - Degli uffici
 - Dei distributori di bevande/alimenti

CAPITOLO 15 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

1. Tutto il personale deve indossare la mascherina chirurgica negli spazi esterni adiacenti le pertinenze scolastiche, durante tutti gli spostamenti, nei servizi igienici, spogliatoi e ogniqualvolta il metro di distanza non sia garantito
2. Gli studenti devono indossare la mascherina chirurgica / comunità negli spazi esterni adiacenti le pertinenze scolastiche, durante tutti gli spostamenti, gli intervalli, nei servizi igienici, spogliatoi e ogniqualvolta il metro di distanza non sia garantito. Si precisa che la mascherina di comunità è utilizzabile esclusivamente qualora venga garantito il distanziamento di 1 metro.
3. I manutentori/visitatori esterni devono indossare la mascherina personale per tutto il tempo di permanenza nell'edificio scolastico.
4. Gli insegnanti di sostegno che affiancano studenti con patologie gravi per i quali c'è necessità di contenimento fisico dello studente o necessità di igiene di secrezioni, devono indossare mascherina chirurgica, visiera protettiva, camice monouso e guanti da valutare a seconda delle situazioni. Qualora siano presenti studenti con disabilità uditiva Saranno fornite mascherine monouso trasparenti a uso medico di tipo speciale destinate al docente, all'allievo disabile e ai compagni di classe.
5. Gli addetti primo soccorso/misurazione della temperatura, all'atto dell'intervento, devono indossare mascherina chirurgica, visiera protettiva, camice monouso e guanti.

6. Gli addetti antincendio, durante le procedure di evacuazione, devono indossare mascherina chirurgica.
7. I docenti ed assistenti tecnici di laboratorio mascherina chirurgica e visiera protettiva da valutare a seconda delle attività svolte in affiancamento allo studente.

CAPITOLO 16 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

1. Prevedere l'esposizione di cartelli informativi agli ingressi e in eventuali altri spazi.
2. Pubblicazione sul sito istituzionale del protocollo di sicurezza.
3. Informativa distribuita a tutto il personale con ricevuta.
4. Aggiornamento formazione specifica e addestramento lavoratori di 2 ore.

CAPITOLO 17 - INFORMAZIONI SUL PROTOCOLLO PER ALUNNI E GENITORI

1. Comunicare le norme comportamentali tramite circolare e video esplicativo condiviso sul sito istituzionale e registro elettronico. Inoltre i coordinatori di classe potrebbero organizzare incontri su piattaforma per illustrare le procedure.
2. Richiedere la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe.
3. Modificare il patto di corresponsabilità.

CAPITOLO 18 - GESTIONE CASI E FOCOLAI DA COVID-19

SINTOMI

Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre (superiore a 37.5°C), tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre (superiore a 37.5°C), brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

SCENARIO 1 - NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO

1. L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
2. Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
3. Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
4. Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
5. Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
6. Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
7. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
8. Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
9. Pulire e disinfettare le superfici della stanza/area di isolamento e postazione in aula dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
10. I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
11. Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
12. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
13. Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
14. Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi) e l'autorizzazione dell'autorità sanitaria. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
15. Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
16. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

SCENARIO 2 - NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO

1. L'alunno deve restare a casa.
2. I genitori devono informare il PLS/MMG.
3. I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
4. Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
5. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
6. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
7. Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nello scenario 1.

SCENARIO 3 - NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO

1. Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
2. Pulire e disinfettare le superfici di lavoro/postazioni dell'operatore.
3. Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
4. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
5. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
6. Secondo le più recenti evidenze scientifiche i soggetti che continuano a risultare positivi al test molecolare per SARS-CoV-2 e che non presentano sintomi da almeno una settimana (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione), possono interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi (cfr. [Circolare Ministero della salute 12 ottobre 2020](#)).

Tuttavia, in applicazione del principio di massima precauzione, ai fini della riammissione in servizio dei lavoratori si applica quanto disposto dal richiamato **Protocollo condiviso del 6 aprile 2021**.

Pertanto, ai fini del reintegro, i lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario; il lavoratore avrà cura di inviare tale referto, anche in modalità telematica, al datore di lavoro, per il tramite del medico competente, ove nominato.

Il periodo eventualmente intercorrente tra il rilascio dell'attestazione di fine isolamento ai sensi della Circolare del 12 ottobre e la negativizzazione, nel caso in cui il lavoratore non possa essere adibito a modalità di lavoro agile, dovrà essere coperto da un certificato di prolungamento della malattia rilasciato dal medico curante.

Nella fattispecie prevista dal presente paragrafo non si ravvisa la necessità da parte del medico competente, salvo specifica richiesta del lavoratore, di effettuare la visita medica precedente alla ripresa del lavoro per verificare l' idoneità alla mansione" (art. 41, comma 2, lett. e-ter) del D.lgs. 81/08.

7. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
8. Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

SCENARIO 4 - NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37.5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, AL PROPRIO DOMICILIO

1. L'operatore deve restare a casa.
2. Informare il MMG.
3. Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
4. Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
5. Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
6. Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
7. Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nello scenario 3.
8. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
9. Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

NEL CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE

1. Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
2. Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

CATENA DI TRASMISSIONE NON NOTA

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONVIVENTE DI UN CASO

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

CAPITOLO 19 - GESTIONE CASO CONCLAMATO

EFFETTUARE UNA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA

La sanificazione va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

1. Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
2. Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
3. Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
4. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.
5. Non è necessario affidare l'attività a un'impresa esterna.
6. Non è necessario sia accompagnata da certificazione di sanificazione straordinaria, può essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

COLLABORARE CON IL DDP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

1. fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
2. fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
3. fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
4. indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
5. fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUARANTENA DEI CONTATTI STRETTI E DELLA CHIUSURA DI UNA PARTE O DELL'INTERA SCUOLA

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

ALGORITMI DECISIONALI

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra PLS/MMG, scuola e DdP per mantenere un livello di rischio accettabile.

In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire *trigger* di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti/staff ammalato.

CAPITOLO 20 – SORVEGLIANZA SANITARIA, LAVORATORI E STUDENTI CONSIDERATI SOGGETTI FRAGILI

Il Medico Competente collabora con il Dirigente Scolastico e il RLS per integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare cura la sorveglianza sanitaria dei lavoratori rispettando le misure igieniche definite.

Nel caso di soggetti considerati fragili:

1. I lavoratori portatori di patologie pregresse che possano aggravare la situazione in caso di contagio, devono rapportarsi con il Medico di famiglia e solo successivamente con il Medico competente. In funzione della gravità della situazione dovrà essere formalizzata una procedura specifica.
2. Le famiglie devono segnalare alla scuola qualsiasi problematica di salute o di altro genere dello studente, al fine di poter permettere l'organizzazione dell'attività scolastica in sicurezza. Le specifiche situazioni degli alunni in condizione di fragilità saranno valutate in raccordo con il

Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia. Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina.

CAPITOLO 21 – SUPPORTO PSICOLOGICO

Per fronteggiare situazioni di stress emotivo si suggerisce di promuovere azioni di supporto psicologico per la gestione di sportelli di ascolto.

CAPITOLO 22 - GESTIONE VISITATORI ESTERNI

1. Ridurre l'accesso ai visitatori limitatamente ai casi di effettiva necessità, previa prenotazione e programmazione
2. Prevedere il registro dei visitatori, specificando cognome e nome, data e luogo di nascita, data, ora, motivo della visita e firma in entrata ed uscita.
3. Prevedere autocertificazione dello stato di salute.

CAPITOLO 23 - PROVE DI EVACUAZIONE

1. Al fine di contenere situazioni di assembramento si consiglia di effettuare le prove di evacuazione suddivise per aree / gruppi.
2. E' opportuno che la squadra di emergenza antincendio e primo soccorso effettui esercitazioni pratiche in momenti diversi dall'evacuazione, senza il coinvolgimento delle persone occupanti l'edificio al fine di ridurre al minimo possibilità di assembramento/contagio.

CAPITOLO 24 - SCUOLA DELL'INFANZIA

1. La capienza massima è quella indicata dalle norme tecniche per l'edilizia scolastica
2. I bambini della scuola dell'infanzia non devono indossare la mascherina anche se hanno già compiuto i 6 anni di età.
3. Realizzare segnaletica e percorsi con riferimenti iconici e /o colorati, amichevoli e facilmente riconoscibili anche dagli alunni più piccoli (es fiori colorati per un ingresso, stelle colorate per l'altro).
4. Definire uno spazio accoglienza/filtro, se possibile all'esterno, finalizzato a gestire e filtrare l'accesso al servizio e dove deve essere sempre garantito il distanziamento di almeno 1 metro tra i presenti.
5. I collaboratori scolastici sorvegliano gli atri di ingresso controllando che tutti i genitori abbiano la mascherina e che si igienizzino le mani prima di toccare gli armadietti. Inoltre negli armadietti che ospitano gli indumenti di più bambini si deve utilizzare un sacchetto per ogni bambino. I

genitori devono rimanere negli spazi a loro consentiti e indicati dalla segnaletica. I bambini si igienizzeranno le mani una volta entrati nell'aula.

6. L'ingresso e l'uscita dall'aula è gestito dall'insegnante che deve dare le indicazioni ai bambini.
7. Durante "l'inserimento" dei bambini non va previsto l'accesso dei genitori nelle aule, preferire, nel limite del possibile, la permanenza del genitore negli spazi esterni.
8. Prevedere il più possibile attività all'aperto in modo scaglionato se gli spazi non sono grandi, sarebbe opportuno definire all'interno e all'esterno le zone fruibili da ciascuna classe/sezione con relativi giochi.
9. Individuare spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gli stessi gruppi di apprendimento, relazione e gioco.
10. Organizzare il momento del pasto in modo separato tra i singoli gruppi, salvo che le dimensioni del locale mensa consentano di ospitare più gruppi opportunamente separati.
11. Selezionare un numero ridotto di giochi e vietare l'introduzione di giochi portati da casa.
12. Prevedere il lavaggio delle mani prima e dopo l'uso di giochi/strumenti promiscui.
13. Incrementare l'igienizzazione periodica delle aule e dei giochi.
14. Gli insegnanti e i collaboratori scolastici devono indossare mascherina chirurgica e visiera. E' possibile non utilizzare tali DPI nel momento in cui l'attività permetta il distanziamento di almeno 2 metri tra il personale e i bambini.
15. Sarebbe opportuno che personale e bambini indossino abiti lavati quotidianamente.
16. Prevedere bavaglino monouso, oppure far riporre ai bambini (in particolari i più grandi) il proprio bavaglino in sacchetto da sistemare nell'armadietto.
17. Dotare i servizi igienici e le aule di contenitori con sacchetti monouso chiudibili per gettare le salviette e i fazzoletti.
18. Evitare l'interazione fra gruppi diversi durante il sonno.
19. Assegnare il lettino a un bambino e non prevedere uso promiscuo.
20. Se necessario utilizzare un fasciatoio prevedere l'igienizzazione dello stesso tra un utilizzo e l'altro.
21. I bambini non possono accedere alla scuola nel caso in cui un componente del nucleo familiare o convivente manifesti sintomatologia Covid-19.

CAPITOLO 25 – COSTITUZIONE COMMISSIONE

Prevedere la costituzione di una commissione atta a monitorare la corretta applicazione delle misure di contenimento.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid 19 negli ambienti di lavoro del 24/04/20
- *“Documento tecnico sull’ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico”*, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020
- Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020-2021, adottato con decreto del Ministro Prot. n. 39 del 26 giugno 2020;
- documento *“Quesiti del Ministero dell’Istruzione relativi all’inizio del nuovo anno scolastico”*, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020, (che si allega alla presente Intesa);
- Protocollo quadro *“Rientro in sicurezza”*, sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali;
- Legge 77/2020 art. 83 in materia di *“Sorveglianza sanitaria eccezionale”* che resta in vigore fino alla data di cessazione dello stato di emergenza;
- Decreto Ministeriale n° 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del *“Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia”*;
- Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid 19 del 06/08/20
- Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia (versione 21/08/2020)

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid 19 negli ambienti di lavoro del 06/04/21
- Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione.
- Decreto Legge 06 agosto 2021, n. 111 – Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti
- Protocollo d’Intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid 19 (Anno scolastico 2021/2022)
- verbali del CTS n.34 del 12/07/2021 (e relativa nota di accompagnamento del MI n.1107 del 22/07/2021) e n.39 del 5/08/2021